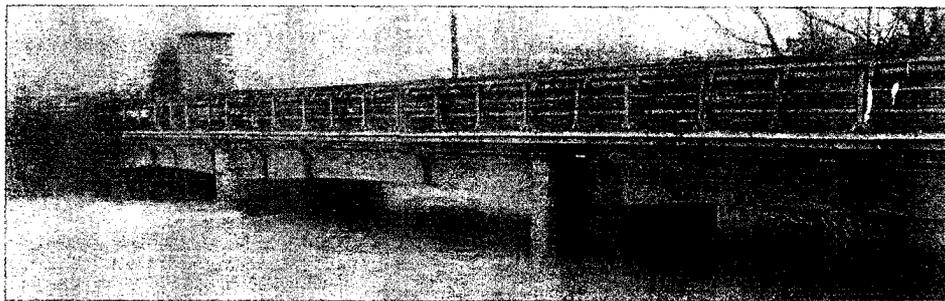


Torna d'attualità la messa in sicurezza del tratto soprelevato che attraversa il Rio Bottone. Chiamata in causa la Provincia



Ponte stretto, 'spunta' un ciclista davanti all'auto. Sfiolata la tragedia

BOJANO. «L'altra sera all'altezza del ponte di Monteverde, sul torrente Rio Bottone, per poco non ho investito un ciclista - ha raccontato un professionista residente nell'area matesina -. Stavo dirigendomi con la mia autovettura verso la borgata di Monteverde, proprio in quel momento stava sopraggiungendo un'altra automobile che con i suoi fari mi ha abbagliato per qualche istante, solo all'ultimo momento ho potuto scorgere sul lato destro la sagoma di una persona in bicicletta, per un soffio non l'ho presa in pieno. È stato un vero miracolo, poteva succedere una disgrazia, ho avuto un notevole spavento».

Fortunatamente questa volta non è successo l'irreparabile, però in quel tratto pericolosissimo in passato sono accadute disgrazie di una certa gravità, e in qualche circostanza ci è scappato, purtroppo, anche il morto. Il tratto di strada all'altezza del ponte si restringe notevolmente, per cui diventa pericolosissimo soprattutto di sera quando si incrociano due automezzi in direzione opposte, situazione che con il buio diventa ancora più critica quando ad attraversare il ponte contemporaneamente ci sono anche ciclisti o pedoni. Un problema, quello della messa in sicurezza del ponte, che da diversi lustri è oggetto di particolare

attenzione da parte dell'associazione Falco che in maniera assidua ha pressato la Provincia di Campobasso, proprietaria dell'arteria, per la realizzazione di una passerella destinata agli utenti più vulnerabili della strada, che sono appunto i pedoni e i ciclisti. Il sodalizio bojanese era riuscito a far finanziare e a progettare l'opera durante l'amministrazione a Palazzo Magno di Rosario De Matteis. Proprio di recente quest'ultimo aveva ricordato a Primo Piano l'iter difficoltoso dell'annoso progetto di passerella sul ponte Rio che tarda, inspiegabilmente, ad essere realizzato. Come si ricorderà, prima che andasse via il governo Iorio, De Matteis era riuscito ad ottenere un finanziamento di 140mila euro dalla Regione Molise, soldi che, purtroppo, non erano sufficienti per realizzare l'opera, per cui c'era stato bisogno dell'integrazione di altri 45mila euro di fondi della Provincia. Il problema si era poi inceppato perché il settore Servizio idraulico della Regione Molise aveva chiesto degli adempimenti tecnici impossibili, come i calcoli della portata del torrente, ecc., richieste fatte non solo per il progetto di Bojano, ma anche per altri ponti da realizzare sul territorio regionale. Qualcuno aveva anche ipotizzato un presunto tenta-

tivo di sottrarre il finanziamento da destinare a opere pubbliche in altre località. Alla fine, dopo un chiarimento, l'ostacolo è stato superato, per cui l'Ufficio tecnico della Provincia ha potuto redigere il progetto definitivo ed esecutivo. Non è dato sapere se al momento l'appalto sia stato espletato o meno. Va anche ricordato che un paio di mesi orsono, nel corso della cena sociale annuale della Falco, il presidente dell'associazione Giovanni Marro, con grande soddisfazione, aveva informato i presenti circa l'impegno che il sodalizio aveva preso a cuore da tempo per la realizzazione del ponte, ora in procinto di concretizzarsi. «Finalmente sembra che siamo arrivati al-

la fase conclusiva della realizzazione della passerella sul ponte del torrente Rio Bottone - aveva detto -, per cui chi ama passeggiare a piedi o in bicicletta lungo la strada provinciale che collega la città alla borgata di Monteverde, potrà attraversare quel tratto del torrente in piena sicurezza su questa passerella. È stata una battaglia lunga che abbiamo iniziato come Falco un'amicizia di anni fa con l'amico presidente Saverio Perrella e continuato poi nel tempo, fino a giungere ai nostri giorni, con gli incontri decisivi con il sindaco Di Biase e in particolare con quello di Spinete, Romano che è anche assessore alla Provincia, il quale ha preso a cuore la problematica, impe-

gnandosi, e riuscendo a reperire ulteriori finanziamenti che mancavano per fare quella piccola modifica al progetto. Con la nostra continua pressione nei confronti della Regione e della Provincia pare che finalmente siamo giunti alla fase conclusiva. I soldi ci sono - aveva aggiunto -, dobbiamo aspettare solo la conclusione dell'iter amministrativo e poi i lavori della passerella». Parole che sembravano rassicuranti, però più di qualcuno visto che dalla Provincia non trapela nessuna notizia in merito, teme che possa esserci qualche manovra per bloccare l'iter amministrativo, come purtroppo è successo in precedenza con il prolungamento del lato sinistro del

marciapiede lungo la strada provinciale che dal distributore giunge fino al ponte del torrente Rio Bottone, per un importo di circa 120mila euro stanziati durante l'amministrazione De Matteis.

Quest'altra gara d'appalto, come ha raccontato l'ex presidente di Palazzo Magno, era stata già espletata con l'aggiudicazione dei lavori a una ditta di Cercemaggiore, quando è giunta l'amara sorpresa che la Regione Molise nel frattempo aveva revocato il finanziamento. Un episodio che potrebbe esporre l'ente provinciale ad un possibile risarcimento danni, con la conseguenza che alla fine la ditta potrebbe essere risarcita senza che sia stata realizzata l'opera. È quello che più di qualcuno teme possa accadere anche per la realizzazione della passerella sul ponte del torrente Rio Bottone che è un'opera urgente e importantissima per la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti.

E.C.